



**FLC CGIL**  
*Mantova*  
Federazione lavoratori  
per la conoscenza



## **Appunti Effelleci Mantova n. 55 del 15/10/2021**

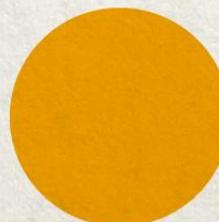
**Agenzia di informazione settimanale**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225  
email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.flcgil.it/mantova](http://www.flcgil.it/mantova) sito regionale: [www.flcgil.it/lombardia](http://www.flcgil.it/lombardia)  
sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova



# **CHI NASCE TONDO PUÒ DIVENTARE QUADRATO.**



**Non è mai troppo tardi per entrare  
a far parte del cambiamento.**

Rimettiamo la conoscenza al centro, insieme:  
alle elezioni RSU 2022 candidati con FLC CGIL.  
[www.flcgil.it](http://www.flcgil.it) #FacciamoQuadrato

RSU 2022



# **MAI PIÙ FASCISMI**

- ▶ per il **lavoro**
- ▶ la **partecipazione**
- ▶ la **democrazia**

**16 ottobre 2021**

ore 14.00 | Piazza San Giovanni | **Roma**

**Interverranno**

Luigi Sbarra  
Segretario Generale CISL

Pierpaolo Bombardieri  
Segretario Generale UIL

Maurizio Landini  
Segretario Generale CGIL

## **“Mai più fascismi”, 16 ottobre manifestazione a Roma**

**Appuntamento in Piazza San Giovanni alle ore 14.00.  
13/10/2021**

Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato per sabato 16 ottobre a Roma, una grande manifestazione nazionale e antifascista per il lavoro e la democrazia.

“L’assalto squadrista alla sede nazionale della Cgil - hanno dichiarato i segretari generali delle tre Confederazioni sindacali - è un attacco a tutto il sindacato confederale italiano, al mondo del lavoro e alla nostra democrazia. Chiediamo che le organizzazioni neofasciste e neonaziste siano messe nelle condizioni di non nuocere sciogliendole per legge”.

“È il momento - concludono Landini, Sbarra e Bombardieri - di affermare e realizzare i principi e i valori della nostra Costituzione. Invitiamo, pertanto, tutti i cittadini e le forze sane e democratiche del Paese a mobilitarsi e a scendere in piazza sabato prossimo”.

### **Da Collettiva.it**

Quello contro la Cgil è "un atto fascista e squadrista", per questo il mondo del lavoro reagisce con forza: "È necessario rispondere con tutto il nostro senso civico e democratico: **sabato 16 ottobre** ci sarà una grande **manifestazione antifascista** a Roma. **Tutte le formazioni che si richiamano al fascismo vanno sciolte**, è il momento di dirlo con chiarezza". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, parlando all'assemblea generale del sindacato, davanti alla sede nazionale di Corso d'Italia.

### **RIVEDI LA DIRETTA**

"Deve essere chiaro - ha proseguito Landini -: se qualcuno ha pensato di intimidirci, di metterci paura, di farci stare zitti, deve sapere che la Cgil e il movimento dei lavoratori hanno **già sconfitto il fascismo in questo Paese** e riconquistato la democrazia. Non ci intimidiscono, non ci fanno paura".

Nell'atto squadrista di ieri non è solo la Cgil ad essere offesa, ma tutto il mondo del lavoro. "Ieri c'è stata una ferita democratica e un'offesa alla Costituzione nata dalla Resistenza, **un atto che ha violentato il mondo del lavoro** e i suoi diritti". Proprio quel mondo del lavoro che è stato fondamentale nei mesi della pandemia e si impegna oggi nel costruire la ripartenza del Paese.

Il leader della Cgil ha ringraziato **tutti coloro che hanno portato solidarietà**, dai singoli lavoratori ai rappresentanti delle istituzioni. "Ringrazio il Presidente della Repubblica che ha chiamato immediatamente, il Presidente del Consiglio, del Senato e della Camera", queste le sue parole.

Senza dimenticare i lavoratori che hanno difeso l'ingresso di Corso d'Italia: "Voglio esprimere **vicinanza anche agli agenti feriti che hanno difeso la sede** e oggi sono al pronto soccorso. Allo stesso tempo siamo vicini alla **magistratura**, perché faccia fino in fondo il suo mestiere e **condanni le persone** che hanno organizzato con vigliaccheria questo senza precedenti al nostro Paese".

"Non è il momento di costruire recinti e muri, nè in Italia nè in Europa", ha aggiunto Landini in conclusione, ricordando l'appuntamento antifascista di sabato 16, chiamando le persone ad andare in piazza: "**Il 16 saremo uniti per dare un'indicazione al Paese** e all'Europa. Cgil, Cisl e Uil sono uniti per cambiare il Paese. Invito **tutte le forze democratiche di questo Paese ad unirsi a noi**".



**FLC CGIL**  
**LOMBARDIA**

*federazione lavoratori  
della conoscenza*

Milano, 14 ottobre 2021

**A TUTTA LA COMUNITA' EDUCANTE  
DELLA SCUOLA**

## **LA SCUOLA BALUARDO DELLA DIFESA DEI VALORI DELLA COSTITUZIONE E DELLA DEMOCRAZIA!**

Nessuno può banalizzare quanto è successo sabato scorso.

L'attacco premeditato contro la sede nazionale della CGIL è un attacco contro tutto il mondo del lavoro e contro la democrazia di questo Paese. Contro i valori della Costituzione antifascista nata dalla liberazione del nazi-fascismo dalle lotte partigiane, che accumulavano tutte le persone appartenenti a varie componenti politiche, unite per sconfiggere anni di dittatura responsabile di: milioni di morti nella guerra nazi-fascista, della cancellazione delle libertà di espressione, delle leggi razziali, di arresti e torture, di soprusi, di massacri contro la popolazione civile, della cancellazione della libertà!

L'attacco alla sede nazionale della CGIL è stato organizzato da una formazione di estrema destra, fascista, di Forza Nuova e altri gruppi nazi-fascisti. Un'organizzazione che non ha mai rotto con il nazismo ed il fascismo né tantomeno con le organizzazioni terroristiche che ad essi si ispiravano. Un atto eversivo di matrice fascista.

La nostra Costituzione vieta qualsiasi riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del partito fascista. La legge ha definito, associando al partito fascista, qualsiasi associazione o gruppo che "persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista".

Per questo Forza Nuova deve essere sciolta e messa fuori legge!

L'attacco eversivo contro la CGIL non è solo un attacco alla CGIL, ma a tutto il sindacato e al lavoro. Un attacco contro chi ha conquistato con le lotte sindacali diritti, tutele e democrazia nei luoghi di lavoro e nel Paese.

La FLC CGIL, il sindacato delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza, chiama tutti gli insegnanti ad essere parte attiva nelle scuole su quanto è successo.

**Il sapere, la conoscenza sono strumenti di libertà.**

Far conoscere la storia, diffondere la memoria storica, comunicare i valori presenti nella Costituzione antifascista è compito della scuola. Senza la storia la memoria non esiste. Spetta alla scuola, innanzitutto, mantenere viva la memoria per combattere ogni forma di oppressione e discredito della democrazia, ogni forma di sopraffazione e violenza.

La scuola ha il dovere di insegnare le conquiste della lotta e della resistenza contro il fascismo: la libertà, i diritti, la giustizia sociale, la solidarietà, la democrazia.

**Nessuno sia indifferente!**

Serve riflettere e dibattere su quanto è accaduto. Ma serve fermezza contro la violenza fascista!

**Sabato 16 ottobre a Roma ci sarà una manifestazione nazionale antifascista, di tutte le forze e associazioni democratiche, di tutte le persone che hanno a cuore i valori della Costituzione nata dalla lotta contro il nazi-fascismo..**

**FLC CGIL LOMBARDIA**

## **Inclusione scolastica e obbligo formativo: richiesta la proroga dei termini per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività**

**La FLC CGIL ha segnalato le difficoltà dei Collegi dei Docenti ad aggiornare il piano di formazione nei tempi strettissimi imposti dalla nota ministeriale del 6 settembre. Con la richiesta di proroga, si confermano le valutazioni già espresse in merito alla legittimità dei provvedimenti.**

**13/10/2021**

La FLC CGIL ha inviato al ministero una [richiesta di proroga](#) dei termini per la formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, prevista ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.

La [nota ministeriale 27622 del 6 settembre 2021](#), infatti, nel dare indicazioni operative sulle modalità e sui tempi, individua perentoriamente nel 30 novembre 2021 la data entro cui svolgere e rendicontare le attività formative.

Poiché la normativa in materia di formazione prevede che ciascun Collegio dei Docenti decida il proprio piano formativo, anche in questo caso è necessaria la delibera di adesione alle proposte delle scuole polo o di un proprio modulo formativo, secondo quanto indicato dalla stessa nota ministeriale che propone uno schema esemplificativo che le istituzioni scolastiche "potranno adottare, ovvero curvare rispetto a specifici fabbisogni nell'esercizio della propria autonomia",

Con la richiesta di proroga, finalizzata a consentire il regolare espletamento delle procedure, la FLC CGIL ha confermato le valutazioni già espresse in merito alla legittimità dei provvedimenti e che sono alla base del [ricorso presentato](#).

Abbiamo infine sollecitato il Ministero a dare indicazione alle scuole e agli uffici periferici affinché prevedano scadenze di programmazione e/o adesione ai corsi che tengano conto di tutti i passaggi previsti.

---

Roma, 13 ottobre 2021

Prot. 309/2021 FS/MC-stm

Al Dott. Stefano Versari Capo Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione

Al Dott. Antimo Ponticciello Direttore Generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione

Al Dott. Filippo Serra Direttore Generale per il Personale scolastico Ministero Istruzione

### **Oggetto: Richiesta proroga tempistiche attività di formazione sull'inclusione scolastica**

La scrivente Organizzazione Sindacale, alla luce delle segnalazioni ricevute dalle strutture territoriali, rileva serie difficoltà da parte delle scuole a deliberare in tempi stretti il piano di formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e del DM 188 del 21.6.2021. È facoltà delle singole scuole, infatti, aderire alle proposte delle scuole polo o adottare un proprio modulo formativo, secondo quanto indicato dalla nota n.27622 del 6.9.2021 che propone uno schema esemplificativo che le istituzioni scolastiche "potranno adottare, ovvero curvare rispetto a specifici fabbisogni nell'esercizio della propria autonomia" La FLC CGIL, confermando le proprie valutazioni in merito alla legittimità dei provvedimenti relativi all'oggetto, chiede al Ministero dell'Istruzione la proroga dei termini delle attività di formazione, che secondo la stessa nota n.27622 sarebbero "da svolgersi obbligatoriamente entro il mese di novembre", nonché della relativa rendicontazione, e di dare indicazione alle scuole e agli uffici periferici affinché prevedano scadenze meno stringenti per la programmazione e/o l'adesione ai corsi. In attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario generale FLC CGIL  
*Francesco Sinopol*

## La formazione sull'inclusione e la previsione delle 25h obbligatorie: domande e risposte sulle principali questioni.

### a) L'attività formativa è obbligatoria per i docenti?

La legge 107/2015 al comma 124 dispone che *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”*.

Tale disposizione di legge è da leggersi congiuntamente alla norma contrattuale che prevede la formazione quale aspetto inerente alla funzione docente (CCNL 2006-09 art. 29 c.1) e afferma che l'aggiornamento *“costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità”* (CCNL 2006-09 art. 64) senza che sia declinato un impegno specifico quantificato in termini di servizio e orario.

Pertanto attualmente tale impegno deve essere ricondotto alla decisione autonoma del Collegio docente che in materia di progettazione delle attività di formazione ha potere deliberante.

### b) Quale organismo è preposto all'elaborazione e alla delibera del Piano di Formazione?

Compete al Collegio docenti definire il piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento per i docenti della scuola. Lo afferma il CCNL 2006-09 all'art.66: *“il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del P(T)OF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.”*

Anche la L.107/2015 al comma 124 lo conferma: *“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”*, ribadendo un principio già presente nel Testo Unico che riconosce al Collegio dei Docenti la facoltà di *“promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'Istituto”* (D.Lgs 297/94 art. 7 c.2 lettera g).

### c) La FLC CGIL ha impugnato davanti al TAR il D.M. 188/2021 che, in attuazione delle disposizioni della Legge di Bilancio per il 2021 (art. 1 comma 961 della L. n. 178/2020), prevede l'attività di formazione obbligatoria di 25 ore sui temi dell'inclusione per tutti i docenti non specializzati nelle cui classi è presente un alunno disabile. Quali sono gli aspetti ritenuti illegittimi?

Premesso che non è in discussione il valore della formazione, specie su temi di rilievo come quello dell'inclusione scolastica, si tratta di un intervento unilaterale dell'Amministrazione che lede i principi dell'autonomia scolastica, in quanto interferisce con la sovranità degli organi collegiali, e i diritti contrattuali.

Il decreto, inoltre, opera una forzatura della norma primaria perché introduce una lettura estensiva rispetto a quanto previsto dalla legge istitutiva, in quanto il divieto di esonero dall'attività di insegnamento viene esteso a tutto il servizio.

d) **In attesa dell'esito del ricorso, i docenti sono tenuti a partecipare all'attività di formazione prevista dal DM n. 188/2021?**

Si tratta di, una prescrizione normativa, ma per quanto detto sopra, tale prescrizione deve essere coniugata con le altre previsioni normative e contrattuali. In particolare occorre una apposita delibera del Collegio docenti che inserisca detta formazione tra quelle previste nel piano delle attività dei docenti. Conseguentemente lo svolgimento di quest'attività, che il DM 188/2021 vieta si possa effettuare con esonero dal servizio, è necessario che il Collegio docenti lo collochi all'interno del pacchetto di ore per le attività funzionali all'insegnamento (le 40h+40h di cui all'art. 29 c.3 lett. a) e b) del CCNL 2006-09). Diversamente bisognerà prevederne la retribuzione con il salario accessorio.

Inoltre compete al Collegio docente deliberare l'articolazione del modulo formativo. La stessa circolare ministeriale (Nota n.27622 del 6.9.2021) ne propone uno schema a solo titolo esemplificativo, che le istituzioni scolastiche *"potranno adottare, ovvero curvare rispetto a specifici fabbisogni nell'esercizio della propria autonomia, anche avvalendosi di specifici accordi di collaborazione con altri enti/soggetti aventi specifiche competenze per materia..."*

e) **Molti docenti stanno ricevendo l'invito a partecipare ai corsi di formazione organizzati dalle scuole polo per la formazione e/o dai CTS in collaborazione con gli Uffici Scolastici. L'adesione è obbligatoria?**

Sì, se i rispettivi Collegi dei Docenti hanno deliberato di aderire a questa tipologia di corso, no se hanno previsto lo svolgimento della formazione secondo proprie modalità.

f) **Quali caratteristiche devono avere i corsi?**

Per ciascuna unità formativa sarà necessario garantire un minimo di 17 ore di formazione in presenza e/o a distanza e 8 ore di approfondimenti.

I corsi, organizzati da singoli istituti o da reti di scuole, dovranno essere approvati in raccordo con il Comitato Tecnico Scientifico costituito presso ciascun UU.SS.RR. e con le scuole polo per la formazione

g) **Qual è il ruolo del sindacato e delle RSU?**

Qualora le attività di formazione non vengano inserite nel pacchetto orario delle attività funzionali dei docenti (40h+40h), in sede di contrattazione integrativa andranno definite le risorse necessarie per riconoscere queste attività con il salario accessorio.

Per prevenire eventuali problemi, può essere utile comunicare preventivamente al DS, con l'invito a informarne anche il Collegio Docenti, l'esigenza di definire le modalità di gestione delle attività di formazione, al fine di consentire eventualmente al Collegio docenti di inserirle all'interno del proprio piano di attività funzionali o, se aggiuntive a queste, di poterle riconoscere in sede di contrattazione integrativa.

## Sintesi degli interventi e delle azioni della flc cgil sui provvedimenti normativi che prevedono le 25 ore di formazione obbligatoria sui temi dell'inclusione scolastica

### LE NOTIZIE PUBBLICATE SUL SITO E IN AGENZIA

- a) **31 DICEMBRE 2020:** Schede di lettura Legge di Bilancio 2021 - pag 11 - <http://www.flcgil.it/files/pdf/20201230/schede-di-lettura-flc-cgil-legge-di-bilancio-2021-settori-conoscenza.pdf>

Articolo 1, comma 961 (Formazione docenti su disabilità e inclusione)  
(...)

#### **Il nostro giudizio.**

Gli investimenti destinati alla formazione di tutti i docenti sulle materie previste dal presente articolo sono necessari per una scuola che accoglie e valorizza le differenze di ciascuno all'interno di un contesto realmente inclusivo. Riteniamo errato quantificare per legge e porre a carico dei docenti un obbligo formativo di 25 ore oltre l'orario di servizio. In ogni caso tale obbligo, che adesso contrattualmente non c'è, dovrebbe in ogni caso essere rimesso anche nella sua quantificazione, all'autonomia scolastica e alla sovranità degli Organi Collegiali.

#### **Le nostre proposte.**

Ai sensi del CCNL vigente, occorre garantire che la pubblicazione del Decreto attuativo da parte del Ministero dell'Istruzione sia conforme al CCNI sui criteri per la ripartizione delle risorse; è necessaria l'apertura del confronto con le OO.SS. per quanto attiene obiettivi e finalità della formazione e obblighi di lavoro a carico dei docenti, prevedendo in ogni caso l'esonero dal servizio qualora non siano sufficienti i 5 giorni di esonero già previsti dal Ccnl (art. 63).

- b) **4 GIUGNO 2021:** Informativa c/o il M.I. <http://www.flcgil.it/scuola/inclusione-scolastica-alunni-con-disabilita-informativa-al-ministero-sulla-formazione-dei-docenti-non-specializzati.flc>

**Abbiamo espresso apprezzamento per gli investimenti** destinati alla formazione di tutti i docenti sui temi dell'inclusione scolastica, necessaria non solo per affermare il principio di corresponsabilità nella presa in carico degli alunni con disabilità, ma per realizzare una scuola che sappia valorizzare adeguatamente le potenzialità e le diversità di ciascuno, creando le condizioni per la piena partecipazione di tutte e di tutti, e farsi *fattore di promozione sociale e individuale*.

Abbiamo ribadito come sia **improprio quantificare per legge** e porre a carico dei docenti un obbligo formativo di 25 ore oltre l'orario di servizio. **L'attività di formazione**, non prevista contrattualmente come obbligo, **dovrebbe in ogni caso essere rimessa**, nella sua pianificazione e quantificazione, **all'autonomia scolastica e alla sovranità degli Organi Collegiali** e prevedere l'esonero dal servizio qualora non siano sufficienti i 5 giorni già previsti dal Ccnl.

Abbiamo ricordato, inoltre, che il "[Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale](#)" prevede che le attività di apprendimento e di formazione siano considerate a ogni effetto come attività lavorative, quindi da effettuarsi in orario di servizio.

**Abbiamo chiesto di sospendere l'emanazione del decreto o**, in subordine, di rivedere il principio dell'obbligatorietà, la quantificazione delle ore, il divieto di esonero dal servizio, **riportando le materie nell'ambito contrattuale e collegiale per gli aspetti di relativa competenza**, anche al fine di stabilire un criterio di coerenza tra le disposizioni in oggetto e gli impegni assunti dal Governo con l'Intesa per il lavoro pubblico e il Patto per la scuola.

- c) **21 GIUGNO 2021:** Emanazione DM 188. <http://www.flcgil.it/scuola/docenti/inclusione-scolastica-alunni-disabilita-obbligo-formativo-docenti-non-specializzati.flc>

Abbiamo annunciato l'intenzione di impugnare il Decreto

- d) **30 AGOSTO 2021.** Fascicolo inizio anno scolastico, pag.21  
<http://www.flcgil.it/files/pdf/20210826/fascicolo-informativo-flc-cgil-avvio-anno-scolastico-2021-2022.pdf>

Abbiamo dato indicazioni affinché i Collegi dei Docenti tenessero conto, nella progettazione di inizio anno, del monte ore da destinare a questo nuovo "obbligo di servizio" che il divieto di esonero costringe a collocare tra le attività funzionali o, se aggiuntive, da retribuire.

- e) **6 SETTEMBRE 2021:** Diffusa la CM 27622. <http://www.flcgil.it/scuola/inclusione-scolastica-diffusa-senza-alcun-confronto-con-le-organizzazioni-sindacali-la-nota-ministeriale-che-avvia-i-percorsi-di-formazione-obbligatoria.flc>

Abbiamo chiesto un incontro urgente al Ministero.

- f) **15 SETTEMBRE 2021:** Report informativa c/o il MI <http://www.flcgil.it/scuola/inclusione-scolastica-incontro-al-ministero-sulla-nota-che-avvia-i-percorsi-di-formazione-obbligatoria.flc>

Abbiamo chiesto al Ministero di esprimersi in merito alla collocazione della formazione tra le attività funzionali (40+40), annunciando che, in caso contrario, metteremo in campo azioni di tutela sindacale nei confronti dei lavoratori poiché non è nostra intenzione subire un'estensione senza colpo ferire degli obblighi di servizio dei docenti.

- g) Con [la nota](#) in **Agenzia n. 155 del 28 settembre**, è stata inviata una scheda analitica con tutti i riferimenti normativi e contrattuali relativi alla formazione in servizio, oltre ad alcuni precedenti giurisdizionali

- h) **30 SETTEMBRE 2021:** <http://www.flcgil.it/scuola/obbligo-formativo-sull-inclusione-scolastica-la-flc-cgil-impugna-il-decreto-e-la-circolare-ministeriale.flc>

Abbiamo dato notizia dell'impugnazione del DM e della Circolare, ricordando che, in attesa dell'esito del ricorso, le ore devono essere collocate tra le attività funzionali; se aggiuntive, occorre retribuirle.



**"Valutazione: prospettive a confronto"**, appuntamento mercoledì 20 ottobre. Tra gli ospiti il Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito e sul canale YouTube della FLC CGIL



# Valutazione

## prospettive a confronto



**Mercoledì 20 ottobre 2021**

DIRETTA STREAMING SU [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)  
e sul canale YouTube della FLC CGIL

**Convegno per una valutazione funzionale  
al rilancio della scuola pubblica e democratica**

**15:00**

*Introducono:*

**Massimiliano De Conca**, centro nazionale FLC CGIL

**Dario Missaglia**, presidente Proteo Fare Sapere nazionale

**15:30**

*Tavola rotonda*

**Valutare gli alunni, valutare le scuole. Istruzioni per l'uso pedagogico, formativo e organizzativo**

*Intervengono:*

**Beppe Bagni**, presidente CIDI

**Cristiano Corsini**, professore associato di Pedagogia Sperimentale e valutazione scolastica (Roma 3)

**Pietro Lucisano**, professore ordinario di Pedagogia Sperimentale (La Sapienza di Roma)

**Elisabetta Nigris**, professoressa ordinaria di Progettazione didattica e valutazione (Bicocca di Milano)

**Roberto Ricci**, presidente Invalsi

**Paolo Sestito**, vice Capo del Dipartimento Bilancio e controllo della Banca d'Italia

Modera **Graziamaria Pistorino**, segretaria nazionale FLC CGIL

**17:00**

**Prospettive a confronto**

**Faccia a faccia** fra il Ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi**

e **Francesco Sinopoli**, segretario generale FLC CGIL

Modera **Manuela Calza**, segretaria nazionale FLC CGIL

[rimettiamo in discussione il sistema nazionale di valutazione settembre 2021](#)

## Scuola, supplenti COVID: la nostra richiesta è prorogare i contratti al 30 giugno

**Continuità per docenti e ATA in servizio, tutela degli studenti e gestione ordinata delle risorse. Ecco cosa serve alla scuola.**

**14/10/2021**

Anche per l'anno scolastico 2021/2022 il governo ha confermato la possibilità di attivare ulteriori incarichi di supplenza temporanea, il cosiddetto "organico aggiuntivo" o "organico COVID", e ha destinato a questo scopo i risparmi realizzati lo scorso anno scolastico sulle risorse stanziare dal decreto Rilancio ([DL 34/2020](#)).

Tuttavia, la norma varata quest'anno, il decreto "Sostegni-bis" ([DL 73/2021](#)), prevede che **i contratti debbano avere come scadenza il 30 dicembre 2021**, e che quindi non possano arrivare al termine delle lezioni, come invece è avvenuto lo scorso anno.

Per gli **incarichi dei docenti** è cambiata anche la **modalità di utilizzo delle risorse stanziare**. Infatti, lo scorso anno il decreto "Rilancio" (art. 231-bis DL 34/2020) prevedeva la finalizzazione di tutte le risorse stanziare all'obiettivo di derogare al numero minimo e massimo di alunni per classe stabilito nel DPR 81/2009, tanto che l'obiettivo richiamato espressamente dalla norma e dalle successive circolari applicative era quello di utilizzare i supplenti per creare gruppi classe di numero ridotto. Quest'anno il decreto "Sostegni-bis" (art. 58 comma 4-ter DL 73/2021) parla di incarichi finalizzati al "recupero degli apprendimenti". Sta di fatto che il **cambio di finalità**, insieme al termine dei contratti fissato al 30 dicembre, hanno già **spinto la maggior parte delle scuole a sopprimere le cosiddette "sezioni COVID"**, attivate principalmente nella scuola primaria e dell'infanzia, determinando un passo indietro sul tema del sovraffollamento delle classi.

**Quanti contratti potranno essere attivati con le risorse stanziare:**

- è prevista la possibilità arrivare a **20.000 contratti di docenti** a tempo determinato e **22.000 unità di personale amministrativo, tecnico e ausiliario** (assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, ...).
- vi sono inoltre **22 milioni** per intervenire su istituzioni scolastiche che presentano un'alta incidenza di classi numerose, mediante risorse aggiuntive di docenti a tempo determinato.

In caso di sospensione delle attività didattiche o chiusura il supplente effettuerà la prestazione lavorativa in modalità di didattica a distanza e/o lavoro agile. Una conquista ottenuta l'anno scorso, grazie anche al pressing messo in campo dalla FLC CGIL, con l'approvazione dell'emendamento che ha eliminato il licenziamento in caso di lockdown.

**Le nostre proposte e battaglie sui supplenti COVID**

Chiediamo alle forze politiche la **proroga dei contratti sino al termine delle attività didattiche (30 giugno)**, in modo da garantire continuità didattica e possibilità per le scuole di programmare e gestire le risorse professionali con tempi congrui.

È opportuno intervenire a favore dell'**accesso ai permessi di 150 ore per il diritto allo studio** da parte dei "supplenti COVID", in modo che se il legislatore accoglierà la richiesta di proroga dei contratti, chi sta portando avanti degli studi durante il lavoro possa usufruire dei permessi. Riprenderemo la nostra campagna per l'**equiparazione stipendiale** tra i supplenti temporanei e docenti con contratto a tempo indeterminato o al 30 giugno/31 agosto, anche rilanciando la vertenza per far accedere i supplenti brevi alla Retribuzione Professionale Docente o al Compenso Individuale Accessorio.

## **Nomine dei supplenti: nelle grandi province l'algoritmo ha lasciato a casa tanti precari storici e le scuole lavorano ancora con orari ridotti**

**Siamo ormai a metà ottobre e nelle scuole mancano all'appello ancora tantissimi docenti.**

Stiamo seguendo da settimane come FLC CGIL l'andamento e le **problematiche connesse all'attribuzione dei contratti di supplenza** con la procedura delle **nomine informatizzate**.

L'innovazione delle procedure di assegnazione dei contratti, con l'utilizzo dell'algoritmo è stata introdotta con l'obiettivo di velocizzare i tempi di assegnazione dei supplenti alle scuole. Sappiamo però che data la natura sperimentale dell'algoritmo utilizzato **ci sono stati molti problemi** che abbiamo [puntualmente segnalato](#) sia all'amministrazione che nei [nostri comunicati pubblici](#).

Uno dei problemi più gravi che a oggi non hanno trovato soluzione riguarda **la penalizzazione subita da tanti docenti precari che ricoprono le più alte posizioni delle graduatorie**. Si tratta di un fenomeno che ci segnalano da diverse province, soprattutto quelle più grandi, come Napoli, Milano, Roma, dove tanti insegnanti sono rimasti senza incarico e poi scavalcati nei successivi turni di nomina da chi ha punteggi più bassi.

Si tratta di **un effetto paradossale** prodotto da due fattori: **la tempistica troppo frettolosa** con cui sono state avviate le operazioni **del primo turno di nomina dei supplenti**, quando ancora tante sedi disponibili derivanti da rinunce non erano ricomprese ricomprese nel pacchetto dei posti assegnabili e **la previsione per cui la mancata espressione anche di una sola sede disponibile nel proprio turno di nomina equivale a rinuncia all'incarico**.

Il risultato è stato che docenti con posizione molto alta in graduatoria, che non hanno inserito alcune sedi assai distanti e disagiate, non hanno ottenuto alcun incarico di supplenza. Successivamente, nuovi turni di nomina che hanno coinvolto docenti con punteggi più bassi hanno poi assegnato sedi centrali, indicate tra le preferenze anche da chi aveva punteggi più alti, al personale collocato nelle posizioni più basse delle graduatorie.

Il tema che si pone quindi è duplice: **garantire a chi lavora da anni, ed è quindi un precario "storico" l'accesso all'incarico di supplenza nel rispetto dell'ordine di graduatoria e la necessità di inserire sin da subito tutti posti effettivamente disponibili**.

La scorsa settimana abbiamo incontrato tante docenti precarie storiche delle GAE dell'infanzia di Napoli, escluse dalle nomine e scavalcate da chi ha punteggi più bassi. Analoghi problemi ci vengono segnalati dai precari di Milano e di Roma, che in diversi casi non hanno ottenuto la supplenza perché le sedi indicate non erano disponibili, e poi quelle medesime scuole sono state assegnate a chi ha punteggi più bassi.

Insomma il sistema dell'informatizzazione richiede dei correttivi che in sede nazionale e anche locale devono essere assunti, perché il risultato di questi meccanismi non solo danneggia tanti lavoratori precari, ma sta lasciando molte scuole con le cattedre scoperte.

Ricordiamo che tra gli **ulteriori errori seriali dell'algoritmo** che devono trovare soluzione abbiamo anche segnalato:

- **l'impossibilità di unire più spezzoni**, fino a raggiungere un numero di ore adeguato a garantire un salario dignitoso che consenta alle persone di vivere dignitosamente
- **l'applicazione errata del sistema delle precedenze**, tanto che i docenti specializzati su sostegno sono stati scavalcati persino da chi non ha la specializzazione
- **la confusione tra riserve** (ad es. L. 68/99 connessa all'invalidità civile) **e precedenze** (ad es. L.104/92), per cui il software invece di accantonare i posti per i riservisti glieli ha assegnati con priorità assoluta.

In questo contesto abbiamo avuto province dove l'amministrazione è intervenuta puntualmente con correttivi che hanno attenuato gli effetti di queste storture dell'algoritmo e territori dove invece i problemi non sono stati risolti.

La [richiesta unitaria presentata al Ministero](#) di incontro urgente rimane purtroppo inevasa, ma **è questo un tema che richiede un confronto** in quanto adottare dei correttivi e migliorare l'impostazione delle procedure, riducendo il contenzioso, è anche interesse del Ministero dell'Istruzione.

## **Concorso per titoli Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA): il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione**

**Coprire tutti i posti di DSGA, valorizzare l'esperienza, bandire il concorso riservato ai facenti funzioni DSGA. Prove d'esame e composizione delle commissioni del concorso ordinario siano più coerenti con la specificità e la concretezza del lavoro scolastico.**

**08/10/2021**

Il **Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione** (CSPI) nella seduta plenaria del 7 ottobre 2021 si è pronunciato sullo Schema di decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la Pubblica amministrazione, recante "Disposizioni concernenti il concorso per titoli ed esami per l'accesso al profilo professionale del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)". [Il testo del parere votato all'unanimità.](#)

Il Consiglio evidenzia come per svolgere il ruolo di DSGA, stante la peculiarità di questa figura professionale che richiede di misurarsi quotidianamente con gli aspetti fattuali del lavoro scolastico, risulti fondamentale aver maturato **esperienza sul campo**.

In ragione di ciò **al Consiglio appare proceduralmente improprio indire un nuovo concorso ordinario senza avere prima bandito quello riservato agli Assistenti Amministrativi facenti funzioni di DSGA**, compresi coloro che pur sprovvisti di titolo di studio specifico hanno esercitato la funzione per un numero considerevole di anni (almeno 3).

È necessario dunque che le prossime procedure concorsuali si facciano carico di regolarizzare la situazione delle tante scuole (oltre il 20%) in cui le funzioni di DSGA sono svolte da molti anni ad assistenti amministrativi.

A queste considerazioni di carattere generale si aggiungono **diverse richieste di integrazioni e di cambiamenti** sulla composizione delle commissioni giudicatrici e sulle stesse prove di esame. Quest'ultime a parere del Consiglio risulterebbero troppo teoriche a scapito degli aspetti concreti del lavoro scolastico. **Il CSPI conclude con un'espressione di parere favorevole, ma lo condiziona all'accoglimento delle richieste formulate nel suddetto [parere](#).**

- [parere cspi 7 ottobre 2021 concorso titoli esami dsga](#)

## **Pensionamenti scuola: l'INPS, con apposita nota, riporta le indicazioni operative fornite dal MI e indica i tempi di lavorazione delle pratiche presentate dagli aspiranti pensionandi al 1° settembre 2022.**

**Il termine per la presentazione della domanda di cessazione dal servizio per il personale docente, educativo e ATA è fissato al 31 ottobre 2021, mentre per i dirigenti scolastici è fissato al 28 febbraio 2022.**

**In questi giorni il personale della scuola** che ha i requisiti per accedere al pensionamento dal 1° settembre 2022 è alle prese con le dimissioni dal servizio.

L'INPS con una nota del 12 ottobre 2021 sintetizza le indicazioni che il Ministero dell'Istruzione ha fornito con la [circolare ministeriale del 1° ottobre 2021, n. 30142](#), riguardanti le operazioni relative alle **cessazioni dal servizio del personale scolastico dal 1° settembre 2022.**

**Il termine per la presentazione della domanda di cessazione dal servizio per il personale docente, educativo e ATA è fissato al 31 ottobre 2021, mentre per i dirigenti scolastici è fissato al 28 febbraio 2022.**

Gli interessati devono presentare **domanda di cessazione** esclusivamente attraverso la procedura telematica **POLIS "istanza online"**, disponibile sul [sito del Ministero](#).

Le successive **domande di pensione**, invece, devono essere presentate **online direttamente all'INPS**, utilizzando uno dei sistemi di autenticazione (SPID, CIE, CNS) o tramite il **Contact Center** integrato (al numero 803 164) o attraverso l'assistenza gratuita dei **Patronati**.

L'**accertamento del diritto alla pensione** sarà effettuato dalle sedi INPS entro il **20 aprile 2022** dopo di che gli interessati dovrebbero sapere se la loro richiesta di accesso alla pensione è stata certificata dall'INPS stessa.

**La FLC CGIL ritiene la data di scadenza del 31 ottobre 2021 per la domanda di dimissioni** dal servizio del personale della scuola **troppo anticipata rispetto ai tempi consueti**, col rischio di mettere in difficoltà chi ha bisogno di accertare il diritto a pensione, prima di produrre le dimissioni.

**Provvederemo a rinnovare la richiesta di proroga dei tempi**, considerando che le dimissioni vengono allo stato attuale prodotte 10 mesi prima di andare effettivamente in pensione, senza possibilità di recesso della domanda dopo il 31 ottobre 2021.

**Riteniamo improprio che ancora una volta si chiamino in causa le Istituzioni Scolastiche** per quanto riguarda la sistemazione delle posizioni assicurative tramite l'utilizzo dell'applicativo Nuova Passweb.

Ricordiamo che le segreterie delle scuole sono tenute a fare il caricamento dei dati assicurativi del personale sulla piattaforma ministeriale SIDI e, tali dati, devono essere trasmessi all'INPS tramite l'interscambio dei flussi tra i sistemi informativi.

**La titolarità delle pratiche pensionistiche resta in capo agli Ambiti territoriali e all'INPS, che sono tuttora responsabili e titolari di questi atti.**

## **Parere CSPI sul periodo di formazione e di prova per i neoassunti del concorso ordinario da espletare**

**Il CSPI rileva la formalità dell'adempimento, nessuna novità sulle modalità di reclutamento e formazione iniziale.**

**14/10/2021**

Il **Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione** (CSPI) nella seduta plenaria del 13 ottobre 2021 si è pronunciato sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione recante "Attività formative, procedure, criteri di verifica degli standard professionali, modalità di verifica in itinere e finale incluse l'osservazione sul campo, struttura del bilancio delle competenze e del portfolio professionale, nell'ambito del periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 59, comma 12 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106".

Il [parere](#), in coerenza con quanto più volte ribadito dai precedenti pronunciamenti, sottolinea l'importanza del reclutamento e della formazione iniziale del personale al fine di consentire un autentico esercizio del diritto di istruzione nel sistema scolastico pubblico. Pertanto, il CSPI sollecita il Ministero dell'Istruzione a definire un sistema ordinario che dia certezze di programmazione e per la preparazione ai candidati, anche al fine di approdare a una riforma del reclutamento che metta al centro la formazione con percorsi abilitanti strutturati e stabili. **Purtroppo, "il decreto in esame, previsto dall'articolo 59, comma 12 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, appare, invece, come un adempimento formale richiesto dalla normativa in coerenza con il PNRR".**

Il provvedimento si applica al personale che risulterà assunto a seguito dell'espletamento del concorso ordinario, in esito alle procedure di cui all'articolo 59, comma 10 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

Dal punto di vista della stesura formale, il CSPI osserva, che le innovazioni introdotte dalle note annuali, successive all'emanazione del DM 850/2015, sostanzialmente riprodotto nel decreto in esame, che hanno spesso introdotto significativi suggerimenti e proposte, frutto delle esperienze effettuate dalle scuole (es. visiting...), non sono state riprese dal provvedimento, così come non è stato aggiornato il linguaggio utilizzato (es. dossier al posto di portfolio).

**Il CSPI, infine, "invita il Ministero dell'Istruzione - anche attraverso il confronto al "Tavolo per il Reclutamento" istituito con il "Patto per la Scuola" - ad avviare, come previsto nel PNRR, le riforme relative al miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti, individuando modalità che siano omogenee, univoche ed orientate alla valorizzazione di competenze e professionalità."**

Il CSPI conclude con un'espressione di parere favorevole, ma lo condiziona all'accoglimento delle richieste formulate.

## Legislazione e giurisprudenza recente

- [\*\*Circolari ministeriali\*\* Circolare Ministeriale 45886 dell'8 ottobre 2021 - Aggiornamento indicazioni sulla somministrazione di dosi addizionali e di dosi "booster" nell'ambito della campagna di vaccinazione anti SARS-CoV 2/COVID-19](#)
- [\*\*Note ministeriali\*\* Avviso 13495 del 6 ottobre 2021 - Graduatorie nazionali definitive 205-bis \(allegato\)](#)
- [\*\*Note ministeriali\*\* Avviso 13495 del 6 ottobre 2021 - Pubblicazione graduatorie nazionali definitive 205-bis](#)

## Approfondimenti

- [Tutti gli approfondimenti](#)
- 
- [Mobilità docenti e ATA](#)
- 
- [Graduatorie d'istituto docenti](#)
- 
- [Graduatorie d'istituto ATA](#)
- 
- [Concorso 24 mesi ATA](#)
- 
- [Formazione iniziale e reclutamento docenti](#)
- 
- [Assunzioni e supplenze](#)
- 
- [Quando si chiamano i supplenti?](#)
- 
- [Posizioni economiche e passaggi di qualifica ATA](#)
- 
- [Guida alle Istanze online](#)
- 
- [Vademecum sanzioni disciplinari](#)
- 
- [Assenze per malattia e certificati telematici](#)

## Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova  
Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225  
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>  
Email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)  
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

**Dove e quando ci trovi** In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

### Mantova, via Argentina Altobelli 5

**Lunedì – mercoledì - venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30**

**Pasquale Andreozzi** / 3455871975 / [pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it](mailto:pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it)

**Fiorenza Negri** / 3357126582 / [fiorenza.negri@cgil.lombardia.it](mailto:fiorenza.negri@cgil.lombardia.it)

**Stefania Della Sciuca** / 3473547365 / [stefania.dellasciuca@cgil.lombardia.it](mailto:stefania.dellasciuca@cgil.lombardia.it)

**Paolo Campione** / 3440416418 / [paolo.campione@cgil.lombardia.it](mailto:paolo.campione@cgil.lombardia.it)

**Salvatore Altabella** / 3357126567 / [salvatore.altabella@cgil.lombardia.it](mailto:salvatore.altabella@cgil.lombardia.it)

### Sedi periferiche

**Asola**, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **martedì** pomeriggio (15-17.30)

**Ostiglia**, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

**Suzzara**, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Viadana**, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Castiglione d/Stiviere**, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)